

due mesi su strada 150 bus Am

ungaro: «Presto partirà un grande progetto per le manutenzio

GIUSEPPE BONACCORSI

Si è insediato da una settimana esatta alla presidenza dell'Amt e già ha un quadro generale delle criticità e delle cose che devono avere priorità nell'azione manageriale. Abbiamo incontrato Carlo Lungaro, fresco di nomina alla guida della società trasporti urbani, per capire, dalle sue parole, in che stato è l'azienda.

Dott. Lungaro, è vero che oggi dall'auto-rimessa di Pantano D'Arce, per garantire il servizio, escono solo un'ottantina di bus al giorno?

«Purtroppo è vero. Riusciamo a mettere su strada da 70 a 85 mezzi, a secondo della giornata. E' un problema serissimo che dipende dalla manutenzione dei mezzi all'officina, ed è causato essenzialmente dalla criticità finanziaria, ma anche organizzativa. C'è qualcosa che va ripresa nella struttura».

Non si tratta solo di questione di soldi?

«Negli anni molte persone sono andate via e quindi la rete di comando si è interrotta in alcuni punti che vanno ripristinati. Certo non è lavoro di domani, perché prima bisogna gestire l'emergenza, ma anche questo è un problema importante».

Parliamo di stipendi. Quando sarete in grado di pagare il mese di luglio?

«Siamo riusciti a pagarlo ieri».

Ma i tanto attesi fondi regionali sono arrivati o no?

«C'è questa diatriba assurda tra l'azienda e la Regione sul monte dei chilometri. Mi dispiace che sia durata così tanto. Andava interrotta prima, usando anche interventi pesanti da parte delle istituzioni comunali, perché oggi è un problema che si trascina. Il nodo è semplice e riguarda i chilometri per i quali si concede il contributo. La Regione, nel 2012, ha ridotto l'ammontare dei chilometri e, nel ridurli, a Catania li ha ridotti due volte perché in quel periodo avevamo una percorrenza di chilometri molto minore rispetto a quella che dovevamo avere».

Da qui il braccio di ferro per i fondi?

«Esattamente, ma la Regione alle altre città non ha ridotto i chilometri due volte... La presa di posizione del dirigente che ha deciso la doppia decurtazione è strana e incomprensibile. Ci sono comunque contatti per chiudere positivamente questa vicenda. Comunque 18 milioni, dei 25 arretrati, sono in pagamento e i mandati sono alla firma. Per gli altri si sta provvedendo. Io, comunque, da lunedì sarò a Palermo per chiudere questa vicenda nel più breve tempo possibile».

Quando arriveranno i 18 milioni cosa accadrà all'azienda?

«La macchina partirà a tutti gli effetti e cominceremo col grande progetto della manutenzione dei mezzi. Conto entro due mesi di portare su strada 150-170 bus, che sono quelli previsti per garantire i 10 milio-



L'assessore alle Partecipate Giuseppe Girlando, a sinistra, con il nuovo presidente dell'Amt Carlo Lungaro

I NUMERI

50 IL NUMERO DELLE LINEE

11 MILIONI E 400MILA CIRCA I CHILOMETRI PERCORSI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2012

311 IL NUMERO DELLE VETTURE CHE OGGI COMPONE IL PARCO MEZZI

13 CHILOMETRI/ORARI LA STIMA DELLA VELOCITÀ COMMERCIALE

754 IL NUMERO DEI TOTALE DEI DIPENDENTI (DI CUI 454 AUTISTI) ALLA DATA DEL 31 LUGLIO 2013

ni 500mila chilometri autorizzati dalla Regione. Si tratta, quindi, di recuperare poco più di una cinquantina di mezzi. Il problema è che siamo in ritardo perché finora le ditte fornitrici non accettano ordini. Prima vogliono vedere i soldi».

Al suo insediamento che atmosfera ha trovato in azienda?

«Un clima ottimo, molto probabilmente questi lavoratori hanno sofferto psicologicamente, ed è umano. Sono lusingato, ma

questa accoglienza un tantino mi preoccupa perché i lavoratori si aspettano tantissimo da me».

Che ne pensa della linea veloce Brt avviata su input della ex Giunta Stranacelli?

«La ritengo positiva. E' chiaro, però che il programma deve essere completato. Prima però va eliminata l'emergenza, e solo subito dopo passeremo ai progetti che sono tantissimi e vanno dalle linee ai parcheggi, in primo luogo quello di Fontanarossa».

«Quando la Regione ha ridotto il monte chilometri previsto ha contribuito un dirigente per Catania tagliati due volte. Una posizione strano e incomprensibile che adesso stiamo risolvendo. Lunedì sarò a Palermo per trovare una soluzione accelerata»

«Entro Natale uno dei miei progetti è quello di aprire il grande parcheggio Fontanarossa, dotandolo di bus navetta per l'aeroporto che sarà facilmente raggiungibile. Sarà possibile lasciare l'auto anche per pochi giorni a prezzi competitivi»

Aprirà presto?

«Vorrei aprirlo prima di Natale. Con la navetta si potrebbe collegare con l'aeroporto. Così si rinvolverebbe ma del parcheggio. E sarà possibile lasciare l'auto per più giorni».

A prezzi competitivi?

«Competitivi, ma attraverso una serie di marketing».

Recentemente lei è stato attaccato dal sindaco Stanacelli che, per risarcimento, ha detto che Lungaro è presidente Amt, ripianava i mutui...

«Guardi, mi dispiace che l'ex sindaco abbia detto questo perché in quel periodo non eravamo una spa. Allora io non dava un centesimo all'Amt per il servizio disabili e avevamo solo i fondi regionali e i proventi dei biglietti. E' una storia. Per questo si procedeva a licenziare. Comunque io ho fatto due conti e se sommo le famose perdite negli ultimi due anni della mia gestione rispetto al contributo che oggi il Comune all'azienda, noi in quegli anni abbiamo sparmiato 10 milioni».

Cosa può fare il manager Lungaro per durare la disaffezione del catarini ai mezzi pubblici?

«Potremo superare il gap solo se i cittadini offriamo il mezzo pubblico alternativa all'auto, fornendo all'utente il servizio di partenza e quello di arrivo».

Per rispettare gli orari serve, per il servizio, la lotta al posteggio selvaggio. La Regione può fare qualcosa?

«Chiederò al sindaco tutti gli interventi necessari perché a dicembre l'Amt mettersi in carreggiata. Chiedo l'apporto di tutti all'interno del Comune mi fa piacere d'avere a fianco un professionista come l'ing. Nami».